

Rotary

Club di
Cividale del Friuli
"Forum Iulii"



Notiziario

39° Anno Sociale
N. 9 - Aprile 2018



**ROTARY:
MAKING A
DIFFERENCE**

Anno Rotariano 2017 - 2018

Motto: "Gutta cavat lapidem!"

Presidente Internazionale
Governatore del Distretto 2060
Assistente del Governatore
Presidente del Club
Vice Presidente
Vice Presidente
Past President
Segretario
Tesoriere
Prefetto

Ian RISELEY (AUS)
Stefano CAMPANELLA
Raffaele CALTABIANO
Andrea VOLPE
Guido Maria GIACCAJA
Alessandro RIZZA
Elena DOMENIS
Franco PITTIA
Gianandrea DORGNACH
Manlio BOCCOLINI

Sommario

Lettera del Presidente	2
Comunicazioni e informazioni ai Soci	3
Bollettino delle attività di Marzo 2018	4
Prospetto delle presenze alle riunioni	7
Programma di Aprile 2018	8

In copertina: Villa de Claricini Dornpacher della metà del sec. XVII
a Bottenicco - Moimacco UD.
(Si ringrazia il Socio Adolfo Londero per la segnalazione)

La **Lettera** del **Presidente**

Cari Amici,

nel mese di Aprile finalmente si completeranno i services “Alberi Campo Giochi Parco della Lesa” e “Pedane per disabili a favore delle attività commerciali e professionali di Cividale – Progetto Cividabile” lungamente studiati, discussi ed organizzati con il direttivo, e non solo.

Nei fatti il mio ruolo è stato solamente quello del regista, i centroavanti di sfondamento sono Paolo Bianchi per il progetto “Parco della Lesa” (con Alessandro Rizza che sosteneva il morale mentre Davide e Marco Simoncig provvedevano agli scavi) e Manlio Boccolini per il progetto “Cividabile”.

Grazie Paolo



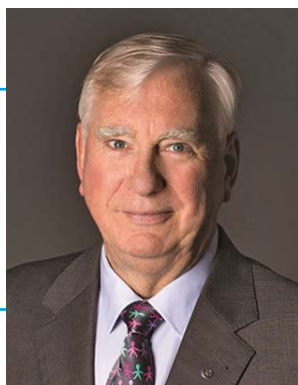
Grazie Manlio



da parte mia e di tutti gli amici del Club.

*Un abbraccio
Andrea Volpe*

Comunicazioni e informazioni ai Soci



**Il Presidente 2017/2018
del Rotary International**
Ian RISELEY
(RC Sandringham - AUS)



**Il Governatore 2017/2018
del Distretto 2060**
Stefano CAMPANELLA
(RC Verona Soave)



**L'assistente del Governatore
2017/2018**
Raffaele CALTABIANO
(RC Aquileia Cervignano Palmanova)

Sito web distrettuale e dei Club

Entrare in internet.

Digitare **cividaledelfriuli.rotary2060.eu** e premere "invio".

Cliccare sulle voci del menu verticale a sinistra per le pagine dedicate al Club.

All'interno di ogni pagina, cliccare sui titoli per leggerne i contenuti.

Se si vuole entrare nel sito del Distretto 2060, nella Homepage del Club cliccare su **rotary2060.eu**

Se si vuole entrare nel sito di uno degli altri 87 Club del Distretto dalla Homepage del Distretto:

- Cliccare sul riquadro "I club nel territorio";
- Selezionare il nome del club che si vuole visitare.

Quote sociali

Il 31 gennaio 2018 è scaduto il termine per il versamento della seconda rata semestrale (450 €).

Si pregano i Soci di fare il versamento quanto prima possibile per consentire al Tesoriere di far fronte alle spese previste per il secondo semestre.

Dati per il bonifico bancario:

Intestatario: Rotary Club Cividale - C/o : Banca di Cividale

IBAN: IT 85F 05484 63740 02557 0018806

Auguri di buon compleanno

Tanti cari auguri ai Soci nati ad aprile:

Giovanni Dorbolò (17) – Adriano Balutto (26) – Ferruccio Divo (28)

Bollettino Attività - Marzo 2018

Martedì 6 marzo: Conviviale presso Az. Agricola Gigante Adriano

Riunione n. 30 - Presenti: n. 21 Soci

Il Club si è trasferito alle pendici di Rocca Bernarda nella sede dell'Azienda Agricola "Gigante Adriano".

Promotore dell'evento è stato il nostro Socio, nonché Duca dei Vini del FVG, Loris Basso.



Ha iniziato il **Duca Loris** Il che ci ha fatto conoscere meglio il "Ducato dei Vini del FVG": è nato nel 1975 a Cividale da un'idea di Isi Benini.

I suoi scopi sono quelli di "Ambasciatore del Friuli nel mondo enogastronomico", in particolare:

- La promozione dei vini friulani nel mondo attraverso il collegamento con i "Fogolar Furlans";
- La diffusione della conoscenza del "bere consapevole", in coordinamento con la Polizia di Stato;
- Lo svolgimento di serate a tema presso ristoranti scelti di volta in volta.

Successivamente, il **Prof. Raffaele Testolin**, Ordinario di Frutticoltura e Risorse Genetiche in agricoltura dell'Università di Udine, ha relazionato sul tema. "**Viti da vino di oggi e di domani, tra innovazione e tradizione**".

La viticoltura è un'attività agricola tra le più impattanti sull'ambiente: in Europa occupa il 3 % della superficie agricola e impiega il 65% di tutti i fungicidi usati in agricoltura.

La vite è una delle poche specie su cui il miglioramento genetico ha potuto operare in maniera molto limitata.

Nel 1998 tre Ricercatori universitari, Michele Morgante, Enrico Peterlunger e Raffaele Testolin chiedono all'assessore regionale all'agricoltura del FVG di finanziare un progetto a lungo termine per costituire nuove varietà di vite resistenti alle malattie.

Le tappe del progetto

1988: raccolta di materiali e avvio incroci;

2000: avvio studi di genetica sulle resistenze (mappe genetiche, identificazione dei geni, ecc.);

2005: avvio attività di selezione agronomica;

2006: costituzione dell'IGA – sequenziamento del genoma della vite;

2007: inizio vinificazioni e valutazioni dei vini;

2010: valutazione delle selezioni in ambienti diversi;

2013: domanda di registrazione delle prime selezioni;

2015: registrazione in Italia, in Europa e negli USA.

Le tecniche per rendere le viti resistenti ai patogeni

- Incrocio e selezione: cis-genesi (viti GM);
- genetica del patogeno;
- interazione ospite-patogeno.

La prima tecnica crea nuovi tipi mai visti prima; le altre due modificano varietà esistenti.

I risultati

- 370 varietà resistenti, ottenute in 25 diversi paesi e registrate per la coltivazione;
- tutte selezioni resistenti alle malattie con caratteri del tutto tipici di vinifera.

L'attività e i numeri del progetto dal 1998 al 2017

- 800+ accessioni di vite introdotte in collezione;
- 570+ combinazioni di incrocio;
- 30.000+ piante ottenute per incrocio valutate o in valutazione;
- 500+ nano- e micro-vinificazioni c/o UIV e VCR;
- 10 nuove varietà selezionate per la resistenza a malattie, caratteristiche agronomiche e qualità dei vini registrati nel 2015 c/o l'Unione Europea e il Ministero delle Politiche agricole (MiPAAF).

Martedì 13 marzo: Light lunch aperto al Rotaract

Riunione n. 31 - Presenti: n. 16 Soci - n. 2 Ospiti

Per la sesta volta, nell'A.R. 17-18, il Club ha svolto la sua riunione set-

timanale alle ore 13.00 anziché alle 19.45.
Sempre alta l'affluenza e l'amicizia tra soci.

Martedì 20 marzo: aperitivo senza relazione

Riunione n. 32 - Presenti: n. 11 Soci

Martedì 27 marzo: il Socio racconta - Conviviale con relatore

Riunione n. 33 - Presenti: n. 27 Soci - n. 4 Consorti - n. 3 Ospiti

Relatrice della serata è stata la **nostra Socia Antonella Pellegrini** che ha svolto una relazione su un argomento molto interessante e curioso: **“La Medicina di genere”**.

La Medicina, fin dalle sue origini, ha avuto un'impostazione androcentrica relegando gli interessi per la salute femminile a quella che viene comunemente definita “Sindrome del bikini”: caratterizzata dalla ricerca dei disturbi specificamente femminili solamente sull'apparato riproduttivo e sul seno: screening oncologici con Paptest e mammografia.

Dagli anni Novanta in poi, invece, la medicina tradizionale ha subito una profonda evoluzione attraverso un approccio innovativo mirato a studiare l'impatto del genere e di tutte le variabili che lo caratterizzano (biologiche, ambientali, culturali e socio-economiche) sulla fisiologia, sulla fisiopatologia e sulle caratteristiche cliniche delle malattie.

Il tutto è nato dalla pubblicazione della dottoressa Bernardine Patricia Healy, cardiologa americana e prima donna Direttrice del National Institute of Health (NIH), che nel 1991 pubblicò un editoriale sul New England Journal of Medicine, intitolato “The Yentl syndrome”, nel quale evidenziava la differente gestione della patologia coronarica nei due generi, con un numero ridotto di interventi diagnostici e terapeutici effettuati sulle donne rispetto agli uomini, a parità di condizioni e, dunque, un approccio clinico-terapeutico discriminatorio e insufficiente se confrontato con quello praticato nei confronti degli uomini.

Nasce così la Medicina di genere con l'obiettivo di comprendere i meccanismi attraverso i quali le differenze legate al genere agiscono sullo stato di salute e sull'insorgenza e il decorso di molte malattie, nonché sugli outcome delle terapie. Gli uomini e le donne, infatti, pur essendo soggetti alle medesime patologie, presentano sintomi, progressione di malattie e risposta ai trattamenti molto diversi tra loro. Da qui la necessità di porre particolare attenzione allo studio del genere, inserendo questa “nuova” dimensione della medicina in tutte le aree mediche.

La Medicina di genere è, oggi, un argomento molto “caldo” su cui si confrontano non solo le Società scientifiche, ma più in generale tutte le



Istituzioni che hanno come obiettivo la promozione della salute in tutti i suoi vari aspetti seguendo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). L'OMS ha infatti sottolineato l'importanza della attenzione al genere nei ruoli e nelle responsabilità delle donne e degli uomini, nell'accesso alle risorse, nella diversa posizione sociale e nelle regole sociali che sottendono e governano i loro comportamenti.

Tra le politiche più recenti dell'OMS vi è, inoltre, il monitoraggio delle disuguaglianze e la revisione delle politiche sanitarie, dei programmi e dei piani delle singole Nazioni, finalizzato ad assicurare gli outcome di salute nel mondo (*Gender, Equity and Human Rights roadmap*).

In quest'ottica la definizione del concetto di genere si amplia e, oltre alla differenza relativa ai caratteri sessuali degli individui, include anche e soprattutto numerose peculiarità che derivano sia dalla differente anatomia e fisiologia di uomini e donne sia dai fattori relativi all'ambiente, alla società, all'educazione, alla cultura e alla psicologia dell'individuo. La medicina di genere non è la "medicina delle donne". Lottica di genere applica alla medicina il principio di **"diversità tra i generi per garantire a tutti, uomini e donne, il miglior approccio clinico, diagnostico e terapeutico in funzione della specificità di genere in nome dell'Equità e delle pari opportunità"**.

Presenze Soci dal 01/07/2017 al 31/03/2018 (n. 33 riunioni)

	PRES	%	SOCI	PRES	%	SOCI	PRES	%
AVON	5	15	DI MARTINO D			PARAVANO	12	36
BALLOCH	3	9	DIVO	14/20	80	PELLEGRINI	21	64
BALUTTO	14	42	DOMENIS	12	36	PETRONI D	1	
BARBIANI	26	79	DORBOLÒ	0	0	PICOTTI	21	64
BASSO	20	61	DORGNACH	25	76	PITTIA	31	94
BEARZI D			FELLUGA	4	12	RAPANI	22	67
BIANCHI	21	64	FERLUGA	22	67	RAPUZZI	19	58
BOCCOLINI	30	91	FORNASARO	6	18	RIZZA	26	79
BRUNETTO	11	33	GIACCAJA	21	64	SACCAVINI	22	67
BUTTAZZONI	19	66	LONDERO	28	85	SIMONCIG	11	33
CALDERINI	10	30	MARINIG	18	55	STEDILE	18	55
CORDARO	25	76	MARSEU	24	73	TAMBOZZO	12	36
CRACOVIA	5/8	63	MONCHIERI D			VOLPE	32	97
D'EMIDIO	29	88	MONUTTI	3	9			

Presenze: >50% n. 24 - <50% n. 13 - Dispense (D) n. 4

Rotary

Club di
Cividale del Friuli
"Forum Iulii"



Programma Aprile 2018

Riunione n. 34 Martedì 3 aprile - ore 20.00

Riunione soppressa. Sarà in corso un C.D. riservato

Riunione n. 35 Lunedì 9 aprile - ore 18.00

Aula magna del Liceo Scientifico di Cividale in Foro G. Cesare

PRESENTAZIONE PROGETTO "CIVIDABILE"

Verrà presentato alle attività economiche cittadine alla presenza del nostro Presidente Andrea Volpe, il Sindaco Stefano Balloch, il referente mandamentale Confcommercio Sig. Maurizio Temporini e la dott.ssa Viviana Facchinetti giornalista impegnata sulle disabilità.

Segue aperitivo.

Riunione n. 36 Martedì 17 aprile - ore 19.45

Ristorante Al Castello

CONSIGLIO APERTO AI SOCI

Riunione n. 37 Martedì 24 aprile - ore 13.00

Ristorante Al Castello

LIGHT LUNCH APERTO AL ROTARACT

Argomenti rotariani: il presidente ascolta.



**ROTARY:
MAKING A
DIFFERENCE**